

# Giovani difficili? Per recuperarli sport di strada e attività sul ring

**Piano comunale per l'area di via Negri: bando da 25mila euro destinato a società del settore. Previsti anche restyling giardini e telecamere**

**Gustavo Roccella**

## PIACENZA

● Skateboard, parkour, murales, hip hop, teatro, saltimbanco come discipline di strada, lotta e combattimento come attività sportive. In questi ambiti il Comune punta a «coinvolgere e aggregare» i giovani definiti «difficili», «ai fini di rieducazione e recupero», segnatamente nella zona di via Negri. A tale scopo ha pubblicato un avviso per la ricerca di società sportive interessate. Siamo all'interno del progetto «#OntheRoad», sostenuto dalla Regione. Sul tavolo ci sono 25mila euro (Iva inclusa). Il Comune, si legge nell'avviso, «si prefigge il rafforzamento della coesione sociale della comunità di quartiere e della partecipazione attiva dei cittadini per il presidio del territorio circostante l'area di via Negri, zona che negli ul-

timi tempi è stata teatro di attività di vandalismo, episodi di inciviltà, degrado e disordini da parte di gruppi giovanili». In particolare, «si rilevano problematiche relative a gruppi di minori, giovani e giovani adulti che stazionano in strada, che fanno uso di droghe, che si rendono protagonisti di violazioni di domicilio, aggressioni e atti intimidatori», continua il testo, «molto spesso i giovani che si ritrovano in questi gruppi restano sconosciuti ai servizi sociali se non quando si presentano situazioni di emergenza (ricoveri in pronto soccorso per abuso di sostanze, denunce ecc.), così che risulta molto difficile costruire progetti di intervento mirati e condivisi tra le istituzioni interessate». Il Comune descrive «un ampio ventaglio di interventi» che passa, sì, per il bando in questione, ma anche per la «riqualificazione dei giardini all'angolo tra via Negri e via Ancil-

lotti, l'installazione di sei dispositivi di videosorveglianza nell'area circostante, l'attivazione di iniziative di prevenzione sociale grazie a interventi educativi rivolti ai giovani dai 12 ai 29 anni (con particolare attenzione ai gruppi a rischio), l'avvio di esperienze già presenti in altre città come «Street tutor» e «Città della notte». Dalla zona di via Negri «l'attività verrà estesa a ulteriori aree qualora se ne ravvisasse la necessità, d'altra parte i gruppi giovanili si spostano quotidianamente tra zone della città, assumendo in parte configurazioni tipiche a seconda delle zone ma con una evidente continuità di alcuni elementi; perciò è auspicabile lasciare libertà di movimento ai professionisti del settore, nel caso si registrino situazioni di disagio in zone diverse».

«All'educativa di strada si ritiene utile affiancare il percorso di avvicinamento alle attività sportive di lotta e combattimento», nonché «un'attività di sensibilizzazione, inserimento, coinvolgimento, aggregazione, accompagnamento e monitoraggio dei gruppi giovanili nelle diverse discipline sportive», questo in ragione del fatto che «lo sport e i valori connessi rivestono sicuramente

un'importante valenza sociale: oltre a insegnare le basi del lavoro di squadra, la bellezza dello stare insieme, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane, promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro, e quando è inclusivo è rivolto a ragazzi e aggregazioni giovanili in condizioni di difficoltà e/o di disagio, lo sport è l'antidoto più forte che abbiamo a disposizione per vincere qualsiasi tipo di espressione e manifestazione di aggressività, violenza e discriminazione».

I soggetti interessati dovranno presentare una proposta che preveda l'inserimento, il coinvolgimento e l'aggregazione di minori, giovani e giovani adulti intercettati in collaborazione con gli educatori di strada e la polizia locale nelle società e nelle relative discipline sportive, si fa riferimento dunque a «società sportive, enti di promozione sportiva e operatori del settore "Arti e discipline di Strada" per introdurre e accompagnare i ragazzi nella pratica di sport e attività ludiche all'aperto in grado di veicolare modelli positivi». La scadenza per la chiusura delle attività progettuali è fissata al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione.